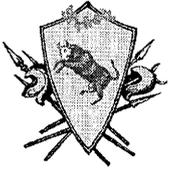


09 LUG. 2010

La presente deliberazione viene affissa il

all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 347 del 06 LUG. 2010

Oggetto: Costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2010 e linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse.

L'anno duemiladieci il giorno 06 del mese di luglio, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	ASSENTE
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
8) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'Assessore proponente Avv. Giovanni A.M. BOZZI _____

LA GIUNTA

VISTO:

- il C.C.N.L. del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 31.07.2009 e successivi;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo valido per il quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto in data 28.07.2004 e successive integrazioni annuali, sottoscritte in data 26.07.2005, 12.12.2006, 26.07.2007, 13.06.2008 e 02.02.2010;
- la deliberazione di G.P. n. 434 del 26.09.2008 e la successiva n. 584 del 30.10.2009, con le quali, rispettivamente, si nominava e confermava la delegazione trattante di parte pubblica ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL del 22.01.2004, nei sottoelencati componenti:
 - Presidente: Direttore Generale;
 - Componente: Dirigente Settore Risorse AA.LL. e Organizzazione del Personale;
 - Componente: Dirigente Settore Gestione Economica.

RICHIAMATO preliminarmente il principio consolidato in materia in base al quale la costituzione delle risorse non può formare oggetto di contrattazione integrativa, essendo riservata alla determinazione unilaterale dell'amministrazione, la quale provvede sulla base di proprie ed esclusive valutazioni, in relazione ai propri programmi di miglioramento dei servizi, nei limiti delle capacità di bilancio e soprattutto nel rispetto delle disposizioni di legge;

RILEVATO che:

- ☞ i criteri cui attenersi per la costituzione dei fondi, dovranno essere improntati al rispetto rigoroso della normativa vigente in tema di determinazione delle cd. risorse stabili e del connesso principio guida introdotto dal CCNL 22.01.2004, in base al quale le voci salariali aventi carattere di certezza, stabilità e continuità possono essere finanziate esclusivamente dalla parte stabile delle risorse decentrate;
- ☞ l'art. 31 del CCNL relativo al biennio economico 2002-2003 del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali e l'art. 8 del CCNL relativo al biennio economico 2006-2007 del personale del comparto delle

Regioni e delle Autonomie Locali, prevedono le modalità di costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, di seguito denominate "risorse decentrate".

☞ le risorse decentrate devono essere quantificate annualmente dagli Enti (art. 31, comma 1 CCNL 22.01.2004) secondo i criteri definiti nel CCNL che le suddivide in:

- ◆ "risorse stabili" (art. 31, comma 2 CCNL 22.01.2004) che comprendono le fonti di finanziamento, espressamente elencate, già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
- ◆ "risorse variabili" che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili (art. 31, comma 3 CCNL 22.01.2004) da utilizzare, secondo le previsioni del contratto di lavoro decentrato integrativo, per interventi di incentivazione salariale accessoria, con prioritaria attenzione agli incentivi per la produttività.
- ◆ rispetto alle risorse stabili si evidenzia che il fondo 2009 viene incrementato del valore derivante dall'indennità di anzianità dei dipendenti cessati nell'anno 2009 e del valore derivante dall'applicazione dell'art. 14, comma 3, del CCNL dell'1.04.1999 per un importo di € 15.000=.

☞ all'interno del PEG 2010 sono stati previsti diversi obiettivi di miglioramento, alcuni anche trasversali, sfidanti ed impegnativi, che tendono al miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi del settore, ma che risultano raggiungibili solo grazie ad un maggiore impegno del personale dell'ente.

☞ per la realizzazione di tali obiettivi l'Amministrazione intende incrementare il fondo risorse decentrate variabili per l'anno 2010, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 del CCNL del 01/04/1999, di un importo complessivo di € 50.000,00=, somma ritenuta idonea a garantire una adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto, utilizzando la quota parte dello stazionamento previsto nel piano annuale delle assunzioni non utilizzata a tutto il primo semestre dell'anno;

☞ l'assegnazione di tali incentivi è comunque condizionata alla realizzazione degli obiettivi verificati e certificati dal nucleo di valutazione;

RITENUTO che per una corretta, valida ed efficace attività negoziale a livello decentrato, è necessario formulare alla delegazione trattante, in via preliminare, gli indirizzi per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di natura finanziaria, cui dovrà attenersi nella trattativa, anche al fine della migliore realizzazione del programma di attività dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di esprimere alla delegazione trattante di parte pubblica i seguenti indirizzi, partendo dal presupposto che tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte:

1. Per l'erogazione delle risorse relative all'incentivazione per la produttività, si dovrà mantenere lo stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PEG annuale (e valutati dal Nucleo di Valutazione) e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente. L'attribuzione dei compensi dovrà essere strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa, non consentendo l'attribuzione generalizzata dei compensi sulla base di automatismi comunque denominati;
2. Revisione e razionalizzazione delle diverse tipologie di indennità di disagio e rischio e dei loro presupposti e criteri per l'erogazione;
3. Valorizzazione della professionalità maturata dal dipendente nella posizione di lavoro ricoperta nel corso di adeguato periodo di tempo, attraverso l'utilizzo della progressione orizzontale. A tale scopo il finanziamento della progressione orizzontale, da attribuire secondo criteri selettivi e meritocratici, da rivedere rispetto a quelli attualmente in vigore, potrà essere effettuata solo nei limiti e nell'ambito della disponibilità del fondo delle risorse stabili, per la parte residuale dall'applicazione di quanto già disposto dai precedenti e tuttora vigenti accordi nazionali e decentrati (attribuzioni economiche relative a progressioni orizzontali, posizioni organizzative/alte professionalità, indennità di comparto e reinquadramento CCNL 31.03.99), nonché dal riconoscimento, ai dipendenti interessati, dei compensi contrattuali per turno, rischio/disagio, reperibilità, indennità di responsabilità, maneggio valori e maggiorazioni orario notturno e festivo.
4. Finanziamento, nell'ambito delle risorse variabili del fondo, di specifici progetti mirati proposti dai dirigenti, che apportino significativi miglioramenti dei servizi;
5. Utilizzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art.15, c.1 lett. k) CCNL 98/01 e dell'art. 2, comma 32, della legge finanziaria 2009 e dell'art. 61, com. 17 D.L. 112/2008, per una quota pari allo 1,50%, dei risparmi derivanti dalla incentivazione al personale per la realizzazione delle opere pubbliche, per il finanziamento della produttività e il miglioramento dei servizi.

RILEVATO che:

- i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dal CCNL a tale livello di negoziazione;
- il contratto decentrato non può essere in contrasto con le clausole del contratto collettivo nazionale;
- le ipotesi di contratto decentrato dovranno essere preventivamente verificate dal Collegio dei Revisori dei Conti e verificati dall'organo politico in ordine alla loro conformità rispetto agli indirizzi definiti, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di autorizzazione alla sottoscrizione;

VISTA la proposta di costituzione del fondo "parte stabile" e "parte variabile" relativa all'anno 2010;

CONSIDERATO :

- che l'Ente non versa in situazione di dissesto;
- che per l'anno 2009 è stato rispettato il patto di stabilità interno;
- che il patto di stabilità risulta rispettato anche per il triennio 2006/2008;
- che nel bilancio dell'Ente è stata allocata la spesa per il personale, elaborata tenendo conto di tutti gli oneri diretti e riflessi, nonché gli oneri derivanti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
- che il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti non è superiore al 31%;
- che l'incidenza della spesa del personale non è superiore al 50% delle spese correnti e che la Provincia, in applicazione delle legge finanziarie degli ultimi anni, ha ridotto la spesa del personale in via generale;

RITENUTO, pertanto,:

- di dover approvare il fondo del CCDI annualità 2010 che nella "parte stabile" risulta complessivamente determinato in € 1.260.753,05=, mentre nella "parte variabile", risulta complessivamente determinato in € 133.650,00=, come evidenziato negli allegati n.1 e 2 ;
- di dover dettare alla delegazione trattante di parte pubblica, le linee di indirizzo per avviare la trattativa per l'approvazione della contrattazione decentrata relativa all'annualità 2010;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li _____

Il Dirigente Settore A.A.M. e Organizzazione Personale
(Avv. Vincenzo Catalano)

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Li _____

di per il 2010 per € 50.000
relative all'incremento delle uscite
variabili di cui all'art 15 c. 5.

Il Dirigente Settore Gestione Economica/Finanziaria
(Dott.ssa Filomena Iazzetta)

LA GIUNTA

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;

A voti unanimi resi come per legge,

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Avv. Giovanni A.M. BOZZI;

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo;

- 1) **DI APPROVARE** l'entità della costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2010, per un totale complessivo di € 1.394.403,05= (risorse stabili e risorse variabili), così come determinato nei documenti che si allegano al presente atto deliberativo, quale parte integrante e sostanziale (allegati n. 1 e n. 2).
- 2) **DI APPROVARE**, per la delegazione trattante di parte pubblica, le linee di indirizzo di cui ai punti 1)-2)-3)-4)-5) in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati.
- 3) **DI DARE ATTO** che l'assegnazione degli incentivi collegati alla realizzazione degli obiettivi indicati nel PEG 2010, in applicazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 01/04/1999, è comunque condizionata alla realizzazione degli stessi verificati e certificati dal nucleo di valutazione;
- 4) **DI DARE ATTO** che la trattativa deve svolgersi nel rispetto del principio di parità di entrambe le parti negoziali e che la stessa deve essere condotta secondo criteri di completezza, speditezza ed economicità.
- 5) **DI DARE ATTO**, altresì, che a termine del vigente contratto di lavoro, una volta raggiunto l'accordo tra le parti, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo deve essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo in ordine alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e per la relativa certificazione degli oneri e successivamente inviate alla Giunta che, verificata la coerenza con gli indirizzi emanati, autorizza la delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva.
- 6) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai componenti della delegazione trattante, nonché alle OO.SS. provinciali ed alla RSU aziendale.
- 7) **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^o comma, del D.Lgs.267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Arnaldo CIMITILE)

N. 490 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 09 LUG. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 09 LUG. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 27 AGO. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 20 LUG. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 27 AGO. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

SETTORE AA.LL. ORG. RE PERSONALE prot. n. _____

SETTORE GESTIONE ECONOMICA prot. n. _____

SETTORE DIR. GENERALE prot. n. _____

Revisori dei Conti il 23/12 prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il 13.7.10 prot. n. _____

Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

OO.SS
R.S.U.

Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità in € del finanziamento
CCNL 01.04.1999	Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 609.769,31
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91
CCNL 01.04.1999	0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38
CCNL 01.04.1999	somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) Anas e centri impiego	€ 96.648,06
CCNL 05.10.01	1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44
CCNL 05.10.01	Somme retribuzione individuale anzianità ed assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 art. 4 comma 2	€ 158.546,44
CCNL 01.04.1999	somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) Altre deleghe	€ 27.256,76
CCNL 22.01.2004	somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 13.170,90
CCNL 22.01.2004	0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00
CCNL 22.01.2004	0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00
CCNL 22.01.2004	0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25
CCNL 22.01.2004 e 01.04.1999	risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art.15 com.5 CCNL 01.04.99)	€ 95.825,14
CCNL 09.05.2006	0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 30.517,60
CCNL 11.04.2008	0,6% monte salari anno 2005 - art 8 comma 2	€ 42.674,86
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 3	€ 15.000,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 1.260.753,05

COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE	
Descrizione della fonte di finanziamento	Entità del finanziamento in Euro
<i>Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 3 CCNL 01/04/2009</i>	€ 22.000,00
<i>Economie non utilizzate risorse decentrate variabili - esercizio finanziario 2009 - art. 31 comma 5 CCNL 22.01.2004 (ex art. 17, comma 5 CCNL 01.04.99)</i>	€ 44.000,00
<i>Economie lavoro straordinario non utilizzate nell'esercizio finanziario 2009 art. 31 comma 3 CCNL 22.01.2004 (art. 14, comma 1 CCNL 01.04.99)</i>	€ 17.650,00
<i>Somme derivanti applicazione art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999</i>	€ 50.000,00
<i>Risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (L.109/94) - art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999</i>	<i>Nell'ambito delle somme acquisite</i>
<i>diritti e onorari derivanti da sentenze art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999</i>	<i>Nell'ambito delle somme acquisite</i>
<i>Risorse POR Campania 2000/2006 - spese generali per l'esercizio delle funzioni delegate art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999</i>	<i>Nell'ambito delle somme acquisite</i>
TOTALE	€ 133.650,00